

## LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

Lotta alle discriminazioni

# Patto anti-violenza di genere Anche Banca di Imola dice sì «Più inclusione finanziaria»

Protocollo d'intesa tra Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio e Abi  
Tra le iniziative il 'microcredito di libertà' per l'emancipazione dalla dipendenza economica

**Aiutare** concretamente le donne vittime di violenza e favorire l'inclusione finanziaria, nonché il superamento delle differenze legate al genere. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri e l'Associazione bancaria italiana al quale anche la Banca di Imola ha deciso di aderire.

L'intesa è stata sottoscritta nei giorni scorsi a Roma dalla ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, e il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli. Si tratta di una firma con immediati risvolti concreti: le iniziative già in essere, sviluppate in accordo con il settore bancario, prevedono tra l'altro il 'microcredito di libertà' per le donne vittime di violenza, uno strumento finanziario finalizzato all'emancipazione delle donne vittime di violenza da ogni forma di dipendenza economica. C'è poi la Carta 'Donna in banca: valorizzare la diversità di genere', con la quale Abi focalizza l'attenzione sul valore delle differenze di genere come risorsa chiave per lo sviluppo dell'attività d'impresa e della comunità di riferimento. Previsto inoltre il protocollo d'intesa in favore delle donne vittime di violenza di genere, promosso insieme da Abi, Fami, Firs-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin Falcri Silcea Sinfub, per la sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari in favore delle donne inserite in percorsi certificati di protezione che si trovino in difficoltà economica. Infine, si lavorerà alla valorizzazione di percorsi formativi e informativi sui temi del risparmio e dell'educazione finanziaria e nel contrasto alle differenze anche di genere in economia, facendo leva sul rafforzamento delle competenze economiche femminili.

In base al protocollo, della dura-



Giovanni Tamburini, presidente della Banca di Imola

ta di tre anni, il Governo promuoverà attività di comunicazione e sensibilizzazione volte alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di violenza e discriminazione dei confronti delle donne, anche in ambito domestico e nelle varie forme (fisica, economica, psicologica).

L'Abi, da parte sua, si impegna a sviluppare soluzioni condivise per la prevenzione e il contrasto delle forme di violenza contro le donne, a prevedere iniziative dedicate di formazione e informazione, anche in sinergia con la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio (costituita su iniziativa dell'Abi) e con le banche aderenti al protocollo.

**Il direttore generale Ceroni: «Avere un bilancio sano e virtuoso è la prima assicurazione»**

## La Bcc promossa a pieni voti nella classifica di Altroconsumo

**La Bcc ravennate**, forlivese e imolese si conferma, per Altroconsumo, banca con il massimo dei voti (cinque stelle su cinque) nella speciale classifica di 232 banche e gruppi italiani. L'associazione dei consumatori, infatti, stila annualmente una classifica delle banche operanti in Italia, attribuendo un numero di stelle in base all'affidabilità e solidità degli istituti. Per ottenere un giudizio pari a cinque stelle, il massimo appunto, la banca deve avere un punteggio di almeno 250 (dato per La Bcc 279,80) e un Texas ratio inferiore a 1 (dato per La Bcc 0,193 secondo la metodologia calcolata da Altroconsumo).

«La Bcc ravennate, forlivese e imolese, pur essendo una Bcc senza fini di speculazione privata, conferma indicatori di bilancio estremamente positivi – commenta il direttore generale Gianluca Ceroni -. Avere un bilancio sano e virtuoso è la prima assicurazione per soci, clienti e depositanti. Produrre utile per noi significa rafforzare il patrimonio per poter concedere credito ad imprese e privati e svol-



Il direttore generale Gianluca Ceroni

gere pienamente il nostro ruolo di cooperativa di credito locale supportando attraverso erogazioni liberali le associazioni del territorio e le comunità locali di riferimento». In questo senso, nel corso del 2023, «abbiamo stanziato ben due milioni di euro per iniziative meritevoli confermando il nostro 'dividendo sociale' per il territorio – ricorda Ceroni -, a cui si sono aggiunti ulteriori due milioni di euro a sostegno del territorio alluvionato e recentemente altri 700mila

euro sono pervenuti dalla raccolta fondi promossa dal Gruppo Bcc Iccrea».

**Insomma**, la soddisfazione dei vertici dell'istituto di credito cooperativo è evidente. «Ci fa piacere che il nostro modo di operare, oltre che essere condiviso dai nostri soci e clienti, è stato certificato come virtuoso anche da Altroconsumo, che ci ha nuovamente confermato in classifica tra le banche con il massimo dei voti (cinque stelle su cinque) e quindi fra quelle che danno la massima garanzia di tranquillità ai depositanti – prosegue Ceroni -. Altroconsumo, per formulare questi giudizi, raccoglie e valuta il Cet 1 ratio e il Total capital ratio di ogni banca, espressi in percentuale. Questi indicatori sono ulteriormente migliorati per La Bcc (Cet1 al 30 giugno 2023 al 21,460%, era il 20,695% al 31 dicembre 2022; Total capital ratio al 30 giugno 2023 al 22,375%, era il 21,605% al 31 dicembre 2022). Il patrimonio della banca è aumentato e si attesta a 502,6 milioni di euro al 30 giugno 2023 contro i 488 milioni al 31 dicembre 2022».



**Eletto vicepresidente**

## Renzi in giunta alla Camera di Commercio

**La Giunta** della Camera di commercio ha eletto l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna metropolitana, vicepresidente dell'ente. Con l'elezione di Renzi, avvenuta nel corso della prima riunione che si è svolta martedì mattina a palazzo della Mercanzia, si completa il processo di rinnovo degli Organi camerali iniziato il 12 settembre scorso con l'insediamento del nuovo Consiglio camerale. In quell'occasione, era stata eletta la giunta che sarà alla guida della Camera di commercio per i prossimi cinque anni. L'organo esecutivo dell'ente per il prossimo quinquennio risulta composto da: Valerio Veronesi, presidente rieletto; Domenico Allaria Olivieri; Valentino Di Pisa; Rita Ghedini; Antonio Gramuglia; Flavio Guastafierro; Amilcare Renzi e Massimo Zucchini. Piena soddisfazione per la nuova giunta era stata espressa, nelle scorse settimane, dal presidente Veronesi: «Una squadra coesa che subito inizia a lavorare perché, in questi tempi difficili, tutti gli imprenditori bolognesi si sentano parte di una squadra unita, in cui ogni settore gioca un ruolo determinante per tutti».

Fra i temi all'ordine del giorno della prima riunione della Giunta, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a favore delle imprese colpite dall'alluvione di maggio, il programma delle attività di orientamento nelle scuole e il via libera alla costituzione della Fondazione Bologna Welcome.

La Camera di Commercio di Bologna offre alle imprese la possibilità di sviluppare la loro attività in Italia e nel mondo. L'obiettivo dei servizi offerti è sempre quello di dialogare con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali per la crescita equilibrata dell'economia provinciale. La Camera di Commercio si definisce come la «casa delle imprese bolognesi».

### NEL DETTAGLIO

**Percorsi formativi  
sui temi del risparmio  
tra i punti  
del progetto  
concordato**